



Alfonso Del Vecchio

1h · 🌐

Da tempo dopo una lunga esperienza di imbrattacarte presso il CO. RE. CO. ed un po' per deformazione professionale **seguo** sui quotidiani l'**attività amministrativa dei comuni commissariati per mafia, al fine di dimostrare l'inutilità di una legge che ha prodotto inefficienze e dannosità** negli enti in cui è stata applicata. Dall'analisi emerge inequivocabilmente una verità: **gran parte degli atti amministrativi adottati dalle terne commissariali sono identici, simili e dello stesso tenore** di quelli a suo tempo citati a supporto del provvedimento di scioglimento, per non parlare dell'assoluta inerzia rispetto alle amministrazioni sciolte.

A tutto ciò **si aggiunge il candore della classe dirigenziale e dei capi servizi che cambiano i pareri ed adottano provvedimenti, prima negati agli amministratori uscenti perché viziati di illegittimità ed oggi sottoscritti perché** c'è l'esigenza di "tirare quattro paghe per il lesso ...".

MINISTRO MINNITI SE CI SEI. BATTI UN COLPO!

Interessante il POST che ci trova d'accordo **sull'inutilità** dello strumento di **scioglimento** di una amministrazione per mafia, **ma solo così com'è, regolato dalle attuali leggi.**

Allora bisognerebbe istituire nuovamente un CO.RE.CO ?... non sarebbe male, ma **potrebbero funzionare meglio i controlli** sulla **trasparenza** e sull'**anticorruzione** che, affidati a funzionari interni all'amministrazione comunale (controllore e controllato), **specialmente dalle nostre parti non funzionano affatto.**

Fin quando andrà avanti così, per censurare e "punire" un'amministrazione **si ricorrerà allo scioglimento** anche se il successivo Commissariamento... lo abbiamo visto ... è infruttuoso e dannoso. Nel Post :...

gran parte degli atti amministrativi adottati dalle terne commissariali sono identici, simili e dello stesso tenore di quelli a suo tempo citati a supporto del provvedimento di scioglimento, per non parlare dell'assoluta inerzia

Ne più né meno, concordiamo, infatti anche i Commissari potrebbero essere a loro volta commissariati.

Ma, allora, l'appello al Ministro Minniti perché?

- 1. Per sollecitare l'abolizione dello strumento di scioglimento per mafia ?**
- 2. Perché si bacchettino i Commissari che si comportano come gli Amministratori poi sciolti ? o perché magari vengano dati loro più poteri ?**
- 3. Per punire la "poca collaborazione e disponibilità dei dirigenti e funzionari che ora adottano provvedimenti prima negati agli amministratori uscenti perché viziati da illegittimità ? E' una forma di gelosia o una denuncia per intralcio ad atti legittimi?**

DIRIGENTI e FUNZIONARI pubblici, che non osservano le leggi dello Stato, le norme sulla trasparenza e sull'anticorruzione nonché i regolamenti interni dovrebbero essere automaticamente censurati e puniti penalmente – e non per via amministrativa - alla pari dei loro superiori che non adempiono al loro mandato.

Se il Politico avesse quel minimo di preparazione per essere in grado di contrastare il dirigente ed il funzionario che intralcia l'attività amministrativa... se nel momento in cui dovesse venire a conoscenza o ravvedesse illeciti ed illegalità, si opponesse o denunciasse come di dovere e non facesse finta di nulla..... non si arriverebbe a certe conclusioni...

Il ricorso al TAR è andato a buon fine perché, è evidente, è rimasta indimostrata la collusione o l'infiltrazione mafiosa.

Ma l'inerzia e la diffusa "mentalità mafiosa" che permette gli abusi e le omissioni e gli sprechi e la poca trasparenza e il malfunzionamento degli uffici confluiscano nella cattiva amministrazione di una Comunità che è venuta fuori tutta.

Anzi ne è venuta fuori il 20%. Non sarebbe il caso di richiamare troppo l'attenzione.

